

# LO SCEMPIO DEL MONDO



Quali saranno le prospettive di risanamento della nostra civiltà quando un giorno questa guerra sarà finita per esaurimento delle potenze soccombenti sia nel lontano Oriente sia qui in Occidente?

Prospettive di risanamento: non si può dire di più. E' chiaro infatti che questo amarissimo secolo, il quale si avvicina alla sua metà in un'agonia senza esempi, reca l'impronta di una progressiva decadenza culturale che può terminare con una catastrofica distruzione.

Con ciò non vogliamo affatto negare che il secolo XX abbia dato prodotti eccellenti, e nuovi e preziosi contributi alle civiltà per l'epoca presente e per l'avvenire. Rimane però l'inevitabile e deprimente quesito: dopo la fine di tanti orrori questo mondo ferito e mutilato sarà tosto capace di avere una fioritura di pura e nobile civiltà?

Le pagine che seguono contengono la conclusione che le premesse di una tale rapida rinascita culturale esisteranno solo in misura molto esigua, sicché le prospettive di una guarigione della civiltà sono paurosamente piccole. Tuttavia l'ultima parola dev'essere questa: noi non vogliamo abbandonare la speranza d'un miglioramento né la volontà di attuarlo. L'umanità non può rinunciare a quel preziosissimo retaggio che chiamiamo civiltà.

Johan Huizinga, *Lo scempio del mondo*, Bruno Mondadori, Milano, 2004